

INTESA SANPAOLO: MONITOR DEI DISTRETTI DELLA TOSCANA

- Realizzato dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo
- Dati al 31/12/2020

Firenze, 6 aprile 2021 – Nel 2020 le esportazioni distrettuali toscane sono state pari a **16,2 miliardi di euro**, con un calo rispetto all'anno precedente di **-4,3 miliardi di euro (-20,9%)**: a pesare in particolare la flessione subita nel secondo trimestre (-48,7%) al quale è seguito un rimbalzo nella seconda parte dell'anno con una variazione che si è attestata al -8,7% nel terzo trimestre e al -8,5% nel quarto trimestre.

Come spiega il **Monitor dei Distretti della Toscana** realizzato dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo, nonostante il rimbalzo nella seconda metà dell'anno il Sistema moda risulta il comparto maggiormente colpito dalla crisi in corso, con un calo delle esportazioni del -27%, seguito dai distretti del Sistema casa (-22%) e dalla Meccanica (-13%). In positivo i Beni intermedi (+1%) e l'Agro-alimentare (+3%).

Tra i 20 distretti tradizionali monitorati, **sono cinque quelli che hanno realizzato una crescita sui mercati internazionali**: l'**Olio toscano** - che ha saputo cogliere la tenuta della filiera- e il **Florovivaistico di Pistoia** che, dopo le difficoltà del primo semestre, ha più che recuperato nella seconda parte dell'anno; il distretto del **Cartario di Lucca** che, grazie alla specializzazione nei prodotti *tissue*, ha risposto alla maggior domanda attivata dalla pandemia; i due distretti aretini del Sistema moda - ovvero il distretto del **Tessile e abbigliamento** e quello della **Pelletteria e calzature di Arezzo** - che, trainati dalla crescita delle vendite in Cina, hanno incrementato il valore delle esportazioni rispetto al 2019.

Complessivamente, proprio le esportazioni verso il mercato cinese segnano un importante recupero nella seconda parte dell'anno, con un +83% nel secondo semestre a fronte di un calo del -27% nei primi sei mesi del 2020. Alcuni distretti del Sistema moda hanno saputo cogliere la ripresa del mercato asiatico: la **Pelletteria e calzature di Firenze** (+23% nel 2020) e i **distretti di Arezzo della Pelletteria e calzature e del Tessile e abbigliamento** che, complessivamente, hanno incrementato le esportazioni di circa 200 milioni, frutto anche del potenziamento di strutture logistiche da parte di uno dei principali operatori¹.

Positivo il rimbalzo anche delle esportazioni verso la **Germania** che hanno mostrato tassi di crescita nel terzo e quarto trimestre, grazie ai buoni risultati della **Camperistica della Val d'Elsa** (+11% nel 2020) e del **Cartario di Lucca** (+11% nel 2020).

Il mercato di destinazione delle esportazioni distrettuali che ha risentito maggiormente della crisi in corso è la **Svizzera** (-35%): questo andamento è spiegato principalmente dai distretti della **Pelletteria e calzature di Firenze** (-37%) e **dall'Abbigliamento di Empoli** (-34%) che da soli rappresentano più del 90% delle esportazioni verso la Svizzera e che avevano alimentato un'importante crescita di vendite verso il mercato elvetico fino al 2019, quando avevano raggiunto il punto di massimo dell'ultimo decennio.

Diversi i fenomeni che hanno causato la netta diminuzione delle esportazioni del **Sistema moda**: la sospensione delle attività nei mesi di marzo e aprile, le restrizioni ancora presenti e diffuse nel panorama internazionale nella distribuzione, la revisione dei consumi a scapito dei beni voluttuari, le limitazioni agli spostamenti e la mancata attivazione della filiera turistica. Tra i diversi settori, la **concia e pelletteria** risulta il comparto maggiormente colpito in termini di calo delle esportazioni (-31%). Il distretto dell'**Oreficeria di Arezzo** ha evidenziato un calo del -29%, anche se nel confronto con la media dei distretti orafi italiani mostra una contrazione più contenuta (-33% per la media italiana), mostrando segnali incoraggianti nella seconda parte dell'anno, grazie in particolare all'andamento delle esportazioni verso gli Stati Uniti che hanno registrato una forte crescita (+39% nel quarto trimestre).

I distretti della filiera **Agro-alimentare** hanno chiuso il 2020 con una crescita delle esportazioni di 48 milioni di euro, segnando un +3,1%. Il contributo principale è riconducibile al distretto dell'**Olio toscano** (+12%) che

¹Il polo logistico di Prada si trova a Monteverchi (AR) ed è stato interessato dalla realizzazione di tre edifici per 33 mila metri quadrati complessivi dei quali nel corso del 2020 si è completata la realizzazione del terzo magazzino. Il polo, oltre a garantire i controlli di qualità, raccoglie anche la produzione delle 19 fabbriche di proprietà in Italia e delle aziende sub-fornitrici che viene successivamente smistata ai diversi canali di vendita.

ha saputo rafforzare la presenza nel mercato americano e che esprime buone aspettative anche per la raccolta 2020 sia in termini di quantità che di qualità. Il distretto del **Florovivaismo di Pistoia** - dopo un primo semestre di difficoltà legate alle chiusure delle attività avvenute proprio in corrispondenza di una fase di maggiore stagionalità come quella primaverile - ha saputo recuperare nella seconda parte dell'anno e ha chiuso il 2020 con un incremento nelle esportazioni del +5,1%, maturato nei principali mercati e soprattutto verso i Paesi Bassi (+31,7%). Leggero calo, invece, nel distretto dei **Vini dei colli fiorentini e senesi** (-4,8%) che hanno sofferto soprattutto nelle esportazioni verso gli Stati Uniti (-15,2%); è opportuno notare però che il 2019 era stato un anno particolarmente positivo, nel quale le esportazioni avevano superato i 700 milioni di euro e avevano raggiunto il livello massimo negli ultimi dieci anni.

Una possibile spinta ai distretti toscani specializzati nei mezzi di trasporto può essere derivata dalla ricerca di vacanze "sicure" dal punto di vista del contagio; questa tendenza può aver sostenuto in particolare il distretto della **Camperistica della Val d'Elsa** che nella seconda parte dell'anno ha mostrato una ripresa delle esportazioni, cresciute del 21% a fronte di un incremento nel 2020 delle immatricolazioni di camper e roulotte in Europa che è stato pari all'11,6%. Il distretto della **Nautica di Viareggio**, maggiormente legato a una programmazione pluriennale e a lavorazioni su commessa, ha realizzato nel 2020 702 milioni di euro di esportazioni, con un calo rispetto all'anno precedente del -5,6%².

Il distretto del **Cartario di Lucca**, grazie alla sua specializzazione nel segmento *tissue*, si conferma una delle realtà più resilienti e riesce a incrementare il valore delle esportazioni dell'anno precedente di circa 10 milioni di euro (+1%). Le crescite principali si sono registrate verso Germania, Regno Unito³ e Stati Uniti. È proseguito il rimbalzo delle esportazioni del distretto del **Marmo di Carrara**, anche se persiste nel quarto trimestre un calo rispetto al corrispondente periodo del 2019 (-8%): la componente lavorata ha mostrato la contrazione più contenuta, con un calo del -16% rispetto al marmo grezzo; quest'ultimo ha subito una perdita del -32% maturata soprattutto verso la Cina. Il distretto del **Mobile imbottito di Quarrata** ha evidenziato un calo delle esportazioni del -16%, attenuato solo in parte nel terzo trimestre, che aveva mostrato una crescita del +18%.

La forte incertezza ancora presente nei mercati internazionali sta influenzando le scelte di investimento, aspetto che si riflette anche nelle esportazioni dei distretti della meccanica che chiudono entrambi il 2020 con un calo: le **Macchine per l'industria cartaria di Lucca** hanno realizzato 539 milioni di euro di esportazioni con un calo del -10%, mentre per le **Macchine per l'industria tessile di Prato** la contrazione è stata più severa e si è attestata al -30%, condizionata anche dall'inserimento in una filiera come quella del Sistema moda maggiormente colpita dalla crisi in corso.

Importanti i risultati raggiunti dai **Poli della farmaceutica e del biomedicale toscani**: le esportazioni nel 2020 sono state pari a 3,7 miliardi di euro con una crescita di oltre 760 milioni di euro (+26%), trainate dal **Polo farmaceutico toscano**, che rappresenta il 94% delle esportazioni e che ha mostrato una crescita rilevante nelle vendite verso la Francia e la Polonia.

Nonostante la persistenza di forti elementi di incertezza, con l'implementazione della campagna vaccinale è previsto un graduale ritorno alla normalità, con una ripresa più stabile a partire dal terzo trimestre 2021. Una spinta rilevante potrà arrivare proprio dai mercati internazionali: quest'anno il commercio mondiale dovrebbe crescere del 12,4%, dopo il -9,4% del 2020. Asia e Stati Uniti saranno trainanti, ma opportunità di crescita proverranno da tutte le principali economie mondiali, tutte attese mostrare un rimbalzo significativo.

"Nel 2021 i distretti toscani potranno svolgere un ruolo centrale per l'economia della regione, grazie all'elevata qualità dei prodotti e alla capacità di relazionarsi con i partner internazionali, spiega Luca Severini, direttore regionale Toscana e Umbria Intesa Sanpaolo. Abbiamo appena lanciato il programma Motore Italia con cui mettiamo a disposizione oltre 4 miliardi di euro di nuovo credito per le imprese toscane, offrendo sostegno finanziario per il capitale circolante, per programmi di crescita, per investimenti a favore della transizione 4.0 e della digitalizzazione, oltre a supportarne i progetti di sostenibilità e circular economy. Ci siamo inoltre dotati di una struttura specialistica per la finanza straordinaria delle Pmi, accompagnandole nel percorso di crescita attraverso acquisizioni, patrimonializzazioni, alla quotazione in Borsa o all'accesso a nuovi mercati esteri".

² E' interessante rilevare, a sostegno della dinamicità e delle potenzialità di investimenti del distretto, che l'azienda "The Italian Sea Group" sta presentando la domanda di ammissione alla quotazione in borsa.

³ Proprio il mercato inglese è stato oggetto di una recente acquisizione perfezionata dal gruppo Lucart che ha rilevato il 100% di Esp Ltd, un trasformatore di carta tissue per il segmento professional (fatturato pari a circa 30 milioni di euro).

Informazioni per la stampa:

Intesa Sanpaolo

Media Relations Banca dei Territori e Media locali

stampa@intesasanpaolo.com

<https://group.intesasanpaolo.com/it/sala-stampa/news>

Intesa Sanpaolo

Intesa Sanpaolo è la principale Banca in Italia e una delle più solide e profittevoli banche europee. Offre servizi bancari commerciali, di *corporate investment banking*, gestione del risparmio, asset management e assicurativi. Il Gruppo Intesa Sanpaolo conta circa 14,6 milioni di clienti in Italia, serviti attraverso i suoi canali digitali e tradizionali, e 7,2 milioni di clienti all'estero, dove opera con banche controllate operanti nel commercial banking in 12 Paesi in Europa centro-orientale e in Medio Oriente e Nord Africa e una rete internazionale specializzata nel supporto alla clientela corporate in 26 Paesi. Intesa Sanpaolo è riconosciuta come una delle banche più sostenibili al mondo. Per il Gruppo creare valore significa essere motore di crescita per la società e l'economia. In campo ambientale, ha creato un fondo di 6 miliardi di euro destinato all'economia circolare. Promuove progetti rilevanti di inclusione economica e riduzione della povertà, tra cui un fondo di impatto per 1,5 miliardi di euro di finanziamenti a categorie di soggetti con difficoltà di accesso al credito. Intesa Sanpaolo è fortemente impegnata in attività culturali proprie e in collaborazione con altri soggetti in Italia e all'estero, incluse esposizioni permanenti e temporanee del suo vasto patrimonio artistico presso le Gallerie d'Italia, i musei del Gruppo a Milano, Napoli, Vicenza e prossimamente Torino.

Sito internet: group.intesasanpaolo.com | News: <https://group.intesasanpaolo.com/it/sala-stampa/news> | Twitter: @intesasanpaolo | Facebook: @intesasanpaolo | LinkedIn: <https://www.linkedin.com/company/intesa-sanpaolo> | Instagram: @intesasanpaolo